
LE DONNE E IL LAVORO TANTI PROBLEMI ANCHE NEL SALENTO

di **ADA CHIRIZZI**

SEGRETARIO GENERALE CISL - LECCE

>> CONTINUA DALLA I

Le imprese femminili nel Salento rappresentano il 22,6% del totale delle aziende attive. L'analisi per settori economici evidenzia una consistente presenza dell'imprenditoria femminile nel commercio, che rappresenta circa un terzo del totale delle imprese femminili in provincia di Lecce. Seguono l'agricoltura, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione e le «altre attività di servizi».

Come evidenziato nel Bilancio di genere a cura del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, l'occupazione femminile si è attestata nel 2022 al 49 per cento. Si tratta del dato peggiore dal 2013.

Tale dato evidenzia quanto la pandemia sia stata penalizzante soprattutto per le donne, sia a causa della specializzazione produttiva, che le vede nei settori più colpiti dalla crisi (moda, servizi per la persona, servizi turistici) sia perché costrette a dover provvedere all'assistenza di figli e anziani nei mesi del lockdown.

Oltre ad avere meno opportunità lavorative le donne in Italia continuano a percepire retribuzioni più basse di quelle maschili, a parità di lavoro e di mansioni.

Un quadro non proprio entusiasmante che giustifica il binomio donne- Mezzogiorno quale priorità strategica nazionale del PNRR. Una ulteriore certificazione, qualora servisse, di quel gender gap non ancora colmato, rispetto al quale l'Europa chiede ora all'Italia un impegno chiaro. Perché molta è la strada da percorrere affinché le differenze di genere possano dirsi superate.

Mai come ora, dunque, è determinante rilanciare e valorizzare l'occupazione femminile, sia attraverso il lavoro autonomo che quello subordinato. Mai come ora è necessario investire in politiche di welfare tese al potenziamento dei servizi a sostegno della genitorialità e della cura, che possano favorire una sana conciliazione tra i tempi della famiglia e quelli lavorativi. Perché il lavoro delle donne, se sostenuto e riconosciuto finalmente strategico, può contribuire alla crescita complessiva dell'economia ed alla creazione di una società più giusta ed inclusiva.